



## Reggia con un milione in più «Serva a restaurare l'ex Borsa»

Ricorso al Tar contro il bando da parte del Comitato per la Villa reale  
«Avanzano soldi, vadano all'Isa». Protesta: sabato lezioni in piazza

■ C'è un milione di euro che «balla» nel bando di ristrutturazione di Villa reale. Un milione che il comitato «La villa reale è anche mia» ha ben chiaro come spendere: per ristrutturare l'ex scuola Borsa e dare aule a norme perché l'istituto d'arte possa restare in Villa reale. Per lanciare la loro proposta il comitato ha dato appuntamento proprio davanti al cancello d'ingresso dell'Isa, nel cortile d'onore della Reggia del Piermarini. Tre gli annunci per una conferenza stampa che ha visto la partecipazione anche di un rappresentante del comitato genitori e una studentessa dell'Isa. In primo luogo l'annunciato ricorso al Tar che è ormai pronto: «Trentotto pagine che consegneremo la prossima settimana» conferma Bianca Montrasio, portavoce del comitato. Nel ricorso finiranno anche due osservazioni del garante degli appalti al quale il comitato si era rivolto per far luce sul bando ed eventuali irregolarità. «Il garante ci ha risposto e ha contestato ad Infrastrutture Lombarde due rilevanti irregolarità - prosegue Roberto D'Achille, sempre del comitato - in primis risulta che il bando di gara non contenesse l'indicazione

di un particolare requisito che devono avere le società che si occupano di lavori e opere su monumenti. Tale requisito risulta richiesto dal committente solo nella successiva lettera d'invito e quindi non è stato messo in rilievo come elemento di richiamo».

L'autorità di vigilanza ha rilevato poi che «nell'analisi del quadro economico complessivo, risultano oneri per la stazione appaltante per un importo di 1.530.371 euro, corrispondente al 6,5% dell'importo a base di gara, in contrasto con quanto indicato dalla deliberazione del 30 luglio 2008 che prevede una somma nel limite massimo del 2%. «In base a questo punto - conclude Montrasio - si recuperano un milione di euro che noi chiediamo che vengano immediatamente messi a disposizione per mettere a norma le aule dell'Isa».

Sul fronte della scuola al momento restano tempi duri: «I ragazzi fanno i tripli turni e stanno frequentando con orario ridotto - spiega Luciano Morabito del Comitato Genitori - se non si trova una soluzione si rischia di invalidare l'anno di studio». Conferma Anna Belpoliti, studentessa del quarto anno: «Stiamo fre-

quentando 27 ore settimanali invece che quaranta, sabato faremo lezione nelle piazze del centro storico per sensibilizzare la città sulla situazione che stiamo vivendo».

Pronta la replica di Infrastrutture lombarde sulle osservazioni del Garante degli appalti pubblici. «Per quanto riguarda la mancata indicazione nel bando di gara della categoria OS2, la normativa vigente in materia prevede che il concessionario possa eseguire direttamente i lavori se in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti o li possa eseguire tramite soggetti terzi in possesso delle necessarie qualifiche».

«In relazione al compenso percepito - fanno sapere da Infrastrutture lombarde - non è pari al 6,5% dell'importo totale dell'intervento posto a base di gara. La somma pari a 1.530.371 euro è a disposizione della stazione appaltante che comprende i costi per imprevisti, spese tecniche, accantonamenti e iva. Pertanto Infrastrutture lombarde non ha fatto e mai farà alcuna «crest» sui lavori della Villa reale di Monza».

Rosella Redaelli